

Il Consiglio Costituzionale: “Il divieto di nozze tra gay è legittimo”

PARIGI — Il Consiglio Costituzionale ha confermato in Francia il divieto di matrimonio tra persone dello stesso sesso respingendo il ricorso presentato da due donne “madri” di quattro figli. Confermando una precedente sentenza della Corte di Cassazione, i saggi del Consiglio hanno sancito che il divieto è conforme alla Costituzione e rinviato semmai ai legislatori la responsabilità di riformare la Carta. A differenza di altri Paesi europei — come Belgio, Spagna e Paesi Bassi — la Francia riconosce agli omosessuali solo le unioni di fatto regolate dai Patti civili di solidarietà (Pacs) benché oltre la metà della popolazione, secondo un sondaggio di Tns Sofres, sia favorevole alle unioni gay. Corinne Cestino e Sophie Hassalauser, entrambe sulla quarantina, avevano presentato ricorso perché il Pacs non garantirebbe adeguati diritti ai loro quattro figli: un’adolescente di 16 anni nata da una precedente unione e tre bambini tra i sei e i 10 anni nati tramite inseminazione artificiale.